

il caso

MARCO ACCOSSATO

Dopo l'iniziativa di uno studio giuridico

Finirà direttamente al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati il caso del Negozio Giuridico e della pubblicità dello studio associato di via San Secondo 5/G affissa lungo i corridoi delle Molinette. Sia l'Ordine degli Avvocati, sia l'Associazione giovani avvocati di Torino, si dissociano dall'iniziativa delle colleghe Elena Quaglia e Barbara Arena: «Quanto accaduto - sostiene il presidente torinese dell'Ordine, Mauro Ronco - mette in luce un problema grave: la pubblicità consentita dalla legge Bersani dev'essere regolamentata in modo serio, perché sia informazione e non accaparramento di clientela». Secondo l'avvocato Ronco, la réclame del Negozio Giuridico «viola il decoro e la

L'ORDINE

«Il fine dei legali non deve essere "catturare" i clienti»

dignità della professione». Già lo scorso 6 giugno, si scopre, l'Ordine degli Avvocati aveva avviato un'indagine istruttoria disciplinare sull'apertura dello studio-negozio di via San Secondo. «Questa ulteriore vicenda - anticipa l'avvocato Ronco - finirà in un altro fascicolo dell'Ordine. Stavolta dovremmo valutare altri due aspetti: il contenuto del messaggio pubblicitario e la modalità attraverso cui è stato diffuso». Prosegue il presidente dell'Ordine: «La nostra pubblicità non può e non deve ricalcare quella tipicamente commerciale. Il commerciante, giustamente, si preoccupa di "catturare" clienti. Il nostro fine non può essere il medesimo».

Bufera, insomma, sulla prima réclame di uno studio legale in ospedale. «Iniziativa isolata», prende le distanze anche Cristina Martinetti, presidente dei Giovani avvocati torinesi: «A nostro parere il caso segnalato su *La Stampa* si avvicina più a noti comportamenti di agenzie di pompe funebri sull'uscio della camera mortuaria...». La

“La pubblicità in corsia offende la nostra dignità”

Gli avvocati si dissociano dagli spot all'ospedale Molinette

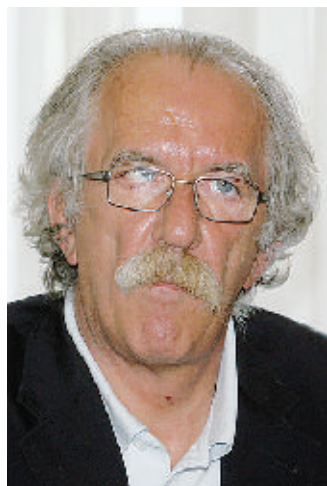


Uno dei volantini del Negozio Giuridico appeso in bacheca lungo i corridoi centrali delle Molinette



La promozione deve essere regolamentata. Certe iniziative offendono il decoro della professione

Mauro Ronco
presidente torinese Ordine Avvocati



Servono interventi immediati. Queste réclame: saranno sempre più all'ordine del giorno

Giuseppe Galanzino
direttore generale ospedale Molinette

deontologia è un'altra: «E chi non la condivide - conclude l'avvocato Martinetti - è libero di non iscriversi all'Albo degli avvocati ed esercitare un'attività diversa».

Fin dal mattino, la vicenda ha creato tensione. L'avvocato Gino Obert, vicepresidente dell'Amami, l'associazione che difende i medici accusati ingiustamente di malpratica, ha telefonato all'ufficio legale delle Molinette per chiedere l'immediata rimozione delle pubblicità del Negozio Giuridico. «Mi rattrista - sostiene - vedere come giovani avvocati siano costretti ad agire perché siamo in tanti, c'è poco lavoro, e c'è una pressione mediatica sul tema della Sani-

Ieri su La Stampa



■ Perry Mason in ospedale. Dagli Stati Uniti a Torino, approda in Italia la strategia degli avvocati di avvicinare chi può esser stato vittima di un caso di malasanità, proponendo assistenza legale. Negli Stati Uniti siamo già oltre: gli avvocati aspettano, fuori dagli ospedali, biglietti da visita in mano, i parenti dei ricoverati. «La Stampa» ha raccontato ieri delle prime réclame affisse nelle bacheche delle Molinette, tra comunicati sindacali e proposte di affitto.

tà». Obert ha ottenuto ciò che sperava: «Le Molinette sono un ospedale pubblico e nessuno può affiggere certe pubblicità senza prima chiedere l'autorizzazione - conferma il dottor Giuseppe Galanzino, direttore generale delle Molinette -». Ho immediatamente telefonato all'assessore regionale alla Sanità per chiedere un suo intervento: temo che certe réclame saranno

LA DIFESA

Il Negozio Giuridico: «La nostra locandina non oltraggia nessuno»

sempre più all'ordine del giorno, negli ospedali».

Stupita di tanto clamore, l'avvocato Elena Quaglia, del Negozio Giuridico, ribatte telegrafica alle accuse: «Non credo che una locandina come quella che abbiamo affisso alle Molinette sia un'offesa al decoro della nostra categoria. Non pensiamo affatto di ledere la dignità di nessuno».

www.lastampa.it/acrossato



Mauro Salizzoni, primario del Centro trapianti di fegato alle Molinette

ha affisse. Si rivelerà una pubblicità più negativa che altro».

Certo non aiuta a rasserenare un clima già abbastanza complicato tra medici e pazienti.

«E' in atto, ormai da qualche anno, una tendenza a far causa a prescindere: il punto è che non si accetta più l'idea che il malato possa non guarire. Bi-

sogna dirlo, e dirlo forte: ci sono manovre che comportano rischi. E ci sono cure che non terminano con la guarigione del paziente».

Ma non si accetta l'idea. Giusto? «C'è ormai una tendenza diffusa a far causa. Ed è chiaro che certe pubblicità in ospedale non fanno che incoraggiare questa tendenza». [M. ACC.]

In breve

**Poste
Proclamato lo stato di agitazione**

■ Slp-Cisl, Failp-Cisal, Ugl-Com hanno deciso di dar vita a forme di protesta diversificate contro l'accordo minoritario del giugno scorso tra azienda e Slc-Cgil, Uil-Post, Sailp-Confsal che penalizzerebbe gli organici piemontesi. Mauro Armandi, segretario regionale Slp-Cisl, denuncia «la mancanza di un piano strategico a che aumenta il senso di disorientamento e sfiducia dei lavoratori e un servizio non in linea con le aspettative della clientela».

**Petizione
Raccolta firme
«Salva l'Italia»**

■ Oggi si raccolgono le firme sotto la petizione nazionale del PD «Salva l'Italia!». Decine di banchetti saranno organizzati in tutte le circoscrizioni dai militanti dei circoli PD. Alle 11, al banchetto di corso Palestro angolo via Garibaldi, ci saranno Mauro Marino, Magda Negri, Anna Rossomando e Gianni Vernetti.

**Costruttori edili
Nuovo presidente dell'Ance Piemonte**



Giuseppe Provisiero

■ Giuseppe Provisiero è il nuovo presidente dell'Ance Piemonte, l'associazione regionale di riferimento dei costruttori edili. L'elezione è avvenuta nel corso dell'assemblea annuale che si è svolta ieri a Pollenzo. Provisiero, che succede al cuneese Maurizio Verna, è un architetto torinese, classe 1962: il più giovane presidente delle associazioni territoriali dell'Ance.

**Servizi bancari
Bancomat parlanti per non vedenti**

■ Gruppo Monte Paschi e Unione italiana ciechi lanciano anche a Torino i nuovi bancomat parlanti. Il servizio è dotato di una guida vocale per non vedenti e ipovedenti ed entro al fine dell'anno verrà completato l'ammmodernamento di tutta la rete delle agenzie di Torino.

**Politecnico
Da lunedì iscrizioni ai test di accesso**

■ Da lunedì tutte le operazioni per l'iscrizione ai test di accesso al Politecnico di Torino potranno essere eseguite anche nei punti assistenza matricole. Chi non avesse ancora proceduto con l'iscrizione potrà recarsi alla Segreteria studenti di corso Castellfardardo 39 o nelle sedi decentrate. La procedura on line all'indirizzo <http://orienta.polito.it>. Il termine per l'iscrizione è fissato alle 13 del 27 agosto per gli aspiranti ingegneri e alle 13 del 3 settembre per gli architetti. Le date dei test sono state definite: il 2 settembre ore 8.30 per Ingegneria e l'8 settembre alle ore 9 per Architettura.

Il professor Salizzoni

“I giovani rampanti pensino a studiare anziché inventarsi questi mezzucci”

«E' giusto che i giovani abbiano spazio in tutti i mestieri, che conquistino posizioni. Ma senza mezzucci. Ottegnano ciò che desiderano con lo studio, l'esperienza e il sapere. Non con pubblicità per accaparrarsi i clienti».

Il professor Mauro Salizzoni sorride, per nulla scontento.

Come giudica la pubblicità del Negozio Giuridico?

«Credo debbano essere più irritati i colleghi delle due avocate piuttosto che noi medici. La legge Bersani, d'ac-

cordo, ma ci sono luoghi e luoghi».

E un ospedale non è il luogo adatto?

«Non dico che bisognerebbe rispettarne la sacralità, ma avere almeno un po' di sensibilità. Ecco, la parola giusta è: sensibilità».

Le due avocate che hanno creato il Negozio Giuridico sostengono di non voler istigare nessuno contro i medici. Semplicemente, vogliono facilitare chi intende rivolgersi a un avvocato. Forniscono un numero di telefono e un indirizzo...

«Chi vuole rivolgersi a uno studio legale può già farlo senza difficoltà. In ospedale sono

presenti numerose associazioni. E prima ancora esiste un Ufficio Relazioni col Pubblico per avere chiarimenti a eventuali contestazioni».

Insomma: lei sostiene che i malati o i parenti dei malati vittime di presunti casi di malasanità non siano abbandonati a se stessi.

«No, non lo sono. Francamente questa mi pare proprio una debole motivazione per giustificare quelle réclame in ospedale».

Ritiene che le locandine debbano essere tolte?

«Io non mi batterei per far rimuovere quelle réclame in bacheca. Credo che alla fine sarà un boomerang per chi le